



CONTEST

SULL'USO RESPONSABILE DELL'IMMAGINE FEMMINILE E MASCHILE IN PUBBLICITA'

Art. 1 Finalità

Il Comune di Siena, la Provincia di Siena e la Consulta provinciale degli Studenti di Siena, struttura partecipativa dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Siena indicano la 1° edizione del contest dal Titolo "Uso responsabile dell'immagine femminile e maschile in pubblicità" per consolidare modelli di comunicazione ispirati al rispetto della dignità della persona e del principio di pari opportunità uomo-donna.

Il concorso è finalizzato a sensibilizzare e formare gli adolescenti e i giovani sulla tematica e a coinvolgerli attivamente nella creazione di strumenti mediatici finalizzati alla prevenzione delle discriminazioni dirette o indirette nei confronti delle persone, e in particolar modo delle donne, e a contrastare i messaggi pubblicitari/mediatici discriminatori o degradanti basati su una concezione stereotipata dei rapporti tra uomo e donna o che incitano alla violenza verso le donne.

Art. 2 – Destinatari e modalità di partecipazione

Il concorso è rivolto alle scuole secondarie di secondo ciclo della provincia di Siena. Ogni istituto può concorrere una sola volta. Non rilevano il numero e il livello delle classi che partecipano al progetto.

Ogni lavoro dovrà essere composto da due parti: 1 manifesto grafico e 1 elaborato scritto che espliciti l'idea progettuale e come sia stata ispirata dai principi e dagli impegni previsti dal Manifesto per un utilizzo responsabile dell'immagine femminile (allegato A).

I lavori che concorrono dovranno essere originali.

L'elaborato scritto non potrà essere superiore a due pagine scritte a interlinea singola e carattere 12.

Il manifesto grafico dovrà pervenire in pdf e in formato "lavorabile", completi di collegamenti ad immagini e font. E' preferibile l'utilizzo di Indesign o Illustrator o di programmi con questi compatibili.

L'elaborato scritto invece dovrà essere presentato in pdf.

Art. 3 Valutazione e selezione dei progetti

I lavori verranno giudicati da una apposita commissione di valutazione tecnica sulla base dei seguenti criteri, attribuiti considerando le due componenti del lavoro ai sensi dell'articolo precedente:

Criteri di valutazione	punti
conoscenza del contesto di riferimento	Da 0 a 25
coerenza con il <i>Manifesto per l'uso responsabile dell'immagine femminile</i>	Da 0 a 30
efficacia comunicativa del progetto	Da 0 a 25
innovatività dell'idea progettuale	Da 0 a 20

La commissione sarà composta da un rappresentante per ogni istituzione, un esperto tecnico, proveniente preferibilmente dal mondo universitario, e da 2 rappresentanti scelti dalla Consulta provinciale provenienti dalle scuole che non partecipano al contest, per evitare conflitti d'interesse.

E' prevista altresì la valutazione della rete. Le opere saranno visionabili dal 2 dicembre al 17 dicembre 2019 sul profilo Instagram della Consulta degli Studenti *consulta.studenti.siena*, dove i navigatori della rete potranno esprimere una propria preferenza. E' ammesso un unico voto a persona.

Art. 4 – Premi e premiazione

I premi a disposizione sono due.

Il premio tecnico è assegnato alla scuola prima classificata secondo l'ordine della graduatoria stilata dalla commissione di valutazione. Il premio, consistente in € 1.300,00, dovrà essere destinato all'acquisto di un'attrezzatura didattica.

Il premio speciale della rete è assegnato alla scuola il cui progetto risulta avere ricevuto più "Like". Il premio è simbolico e consiste in € 200,00 di materiale didattico a scelta della scuola vincitrice.

Le scuole vincitrici dovranno comunicare la tipologia di attrezzatura desiderata e l'U.S.T. provvederà ad acquistarla, per conto di tutti gli enti organizzatori, in tempo utile per essere utilizzabile per l'a.s. 2019-2020.

La premiazione avverrà il 20 dicembre 2019 h. 10,00 in sala Palazzo Patrizi in Via di Città 75 o in altra sala, che sarà individuata sulla base delle adesioni all'iniziativa. Eventuale modifica sarà comunicata per tempo alle scuole partecipanti.

La presentazione di un lavoro comporta l'impegno a partecipare obbligatoriamente almeno con una rappresentanza scolastica all'evento di premiazione, durante il quale verrà esplicitata la graduatoria e le scuole vincitrici.

Art. 5 -Acquisizione e utilizzo delle opere

Le opere grafiche presentate saranno pubblicate sul profilo Instagram della Consulta degli Studenti per permettere la votazione on-line.

I lavori potranno anche essere inseriti nei siti istituzionali degli enti organizzatori per dar evidenza dell'iniziativa.

I lavori presentati diventeranno di proprietà dell'Amministrazione comunale e dell'Amministrazione provinciale che potranno utilizzarli, in toto o in parte e con modifiche, in occasione di campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza tutta o a target specifici (es. scuola) oppure utilizzarli per organizzare un'eventuale mostra.

Art. 6 – Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda dovrà essere presentata entro il giorno **29 novembre 2019** via **p.e.c.** al seguente indirizzo: uspsi@postacert.istruzione.it

La comunicazione dovrà avere come oggetto: "Contest sull'uso responsabile dell'immagine femminile e maschile in pubblicità".

Art. 7 - Informazioni sul bando

Informazioni sul contest possono essere richiesti a:

dott.ssa Daniela Peccianti
Servizio Pari Opportunità del Comune di Siena
tel.: 0577/292176
e- mail: daniela.peccianti@comune.siena.it

prof. Francesco Binella
Ufficio Scolastico Territoriale
tel. 0577253218
e-mail: francesco.binella.si@istruzione.it

dott.ssa Roberta Guerri
Servizio Pari Opportunità della Provincia di Siena
tel.: 0577/241801
e- mail: roberta.guerri@provincia.siena.it.

Art. 8 – Accettazione dell'avviso

La presentazione di un lavoro comporta l'accettazione di tutte le regole e le condizioni del presente avviso.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Al fine di permettere di pubblicizzare la premiazione con delle foto in articoli giornalistici e sul sito degli enti organizzatori, le scuole dovranno procurarsi l'autorizzazione all'uso dell'immagine da parte dei docenti e degli studenti da presentare al Servizio Pari Opportunità del Comune di Siena entro il 19 dicembre. In caso di minori le autorizzazioni dovranno essere firmate da chi esercita la potestà genitoriale.

La partecipazione al concorso comporta, da parte delle scuole l'autorizzazione al trattamento, con mezzi informatici o meno, dei dati comunicati e dei documenti inviati.

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., i dati richiesti dal presente contest saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal contest stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione ai sensi dal Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR).

Allegato A)

Manifesto per un utilizzo responsabile dell'immagine femminile

Le aziende firmatarie aderiscono, nel quadro di un impegno di *Corporate Social Responsibility*, al "Manifesto per un utilizzo responsabile dell'immagine femminile", promosso dal Comune di Siena, al fine di consolidare modelli di comunicazione ispirati al rispetto della dignità della donna e del principio di pari opportunità.

I firmatari sono consapevoli che la pubblicità sui vari media, essendo parte della vita quotidiana di tutti e svolgendo conseguentemente un ruolo importante nella cultura della società di massa, propone modelli di comportamento e valori alla cittadinanza che possono avere conseguenze sul modo di concepire l'essere umano, le relazioni affettive e gli equilibri fra uomini e donne nella vita pubblica e privata.

Sono consapevoli altresì che detta influenza è tanto più forte nei confronti dei minori, che sono particolarmente vulnerabili nella fase di crescita in cui costruiscono una propria immagine interiore ed una propria rappresentazione degli adulti e dell'ambiente circostante.

Per questo ritengono importante che la pubblicità si impegni responsabilmente a non trasmettere messaggi discriminatori o degradanti basati su una concezione stereotipata dei rapporti tra uomo e donna o messaggi che incitino alla violenza verso le donne.

I firmatari sono d'accordo che l'uso dello stereotipo di genere in pubblicità contribuisce a creare nella società un sostrato culturale ancorato a schemi comportamentali e relazionali arretrati e discriminatori e ad avere conseguenze negative sulla famiglia, sulla vita sociale, sullo stesso mercato del lavoro, sulle professioni e carriere e sullo sviluppo economico della comunità.

Le aziende firmatarie ritengono che una rappresentazione delle donne moderna, articolata, che rifletta le molteplici facce della realtà femminile attuale, rispettosa della dignità della persona, possa invece contribuire allo sviluppo del paese e a creare un miglior dialogo con le consumatrici e i consumatori.

Non intendono perciò associare il proprio marchio a messaggi discriminatori o degradanti, siano essi espressi in forme dirette o indirette, tramite immagini o slogan, basati su stereotipi di genere, o che possano indurre una qualsiasi forma di violenza contro le donne.

Si impegnano pertanto a fare scelte coerenti con tali presupposti nelle proprie campagne e iniziative pubblicitarie, a rispettare i principi enunciati dal codice di autodisciplina pubblicitaria IAP e a promuovere una pubblicità creativa, innovativa e utile a contribuire all'evoluzione socio-culturale nella direzione di una visione della donna più realistica, attuale e paritaria, anche fra i propri clienti e/o associati e/o iscritti.

Nello specifico si impegnano a:

- garantire il rispetto della dignità umana e dell'integrità della persona, evitando messaggi che comportino discriminazioni dirette o indirette o incitamento all'odio o contengano elementi che, valutati nel loro contesto, approvino e esaltino la violenza contro le donne;
- astenersi dal proporre slogan sessualmente allusivi e dal ridurre i corpi umani a mero oggetto sessuale, da abbinare a un prodotto in modo incongruo e pretestuoso, al solo scopo di rendere quest'ultimo desiderabile sulla base di allusioni o stimoli sessuali;
- articolare le immagini e gli slogan entro una varietà di registri e una più moderna concezione dei ruoli, rispetto sia alle donne che agli uomini, essendo lo stereotipo bilaterale;
- astenersi dal proporre immagini femminili riduttive o in termini di intelligenza o in quanto associate a stereotipi limitati, ripetitivi e segreganti;
- promuovere una diversificazione delle immagini femminili e maschili che comprenda tagli, proporzioni ed età differenti senza propagandare un'unica tipologia di immagine e senza proporre un canone estetico che celebri la bellezza quale valore assoluto.